

FRATERNITA' E AMICIZIA - SOC. COOP. SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-08-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Washington 59 MILANO 20146 MI Italia
Codice Fiscale	05970320965
Numero Rea	MI 1862759
P.I.	05970320965
Capitale Sociale Euro	12.500 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A187864

Stato patrimoniale

	31-08-2020	31-08-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.500
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	38.536	29.151
III - Immobilizzazioni finanziarie	14.682	14.682
Totale immobilizzazioni (B)	53.218	43.833
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.081	503
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.018.064	1.112.982
Totale crediti	1.018.064	1.112.982
IV - Disponibilità liquide	120.756	96.787
Totale attivo circolante (C)	1.139.901	1.210.272
D) Ratei e risconti	13.239	10.985
Totale attivo	1.206.358	1.266.590
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.500	12.500
IV - Riserva legale	58.919	40.789
VI - Altre riserve	129.133	88.644
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(38.229)	(38.229)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(101.821)	60.432
Totale patrimonio netto	60.502	164.136
B) Fondi per rischi e oneri	62.939	92.939
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	336.201	285.956
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	617.352	610.386
Totale debiti	617.352	610.386
E) Ratei e risconti	129.364	113.173
Totale passivo	1.206.358	1.266.590

Conto economico

31-08-2020 31-08-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.719.241	2.013.709
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.397	12.077
altri	158.542	119.143
Totale altri ricavi e proventi	172.939	131.220
Totale valore della produzione	1.892.180	2.144.929
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.174	32.174
7) per servizi	635.758	593.963
8) per godimento di beni di terzi	121.286	147.050
9) per il personale		
a) salari e stipendi	852.594	940.600
b) oneri sociali	241.455	281.783
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.482	53.094
c) trattamento di fine rapporto	65.227	53.094
e) altri costi	255	-
Totale costi per il personale	1.159.531	1.275.477
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.513	6.080
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.226	4.276
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.287	1.804
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.513	6.080
14) oneri diversi di gestione	33.085	24.372
Totale costi della produzione	1.992.347	2.079.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(100.167)	65.813
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.654	2.004
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.654	2.004
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.654)	(2.004)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(101.821)	63.809
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.377
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	3.377
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(101.821)	60.432

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/08/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato che non ha permesso di raggiungere

risultato economico positivo con riguardo all'esercizio in commento. Si rileva, però, come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, effettuata mediante la predisposizione di forecast al 31.08.2021 che evidenzia gli obiettivi economici da realizzare nel prossimo futuro.

Tenuto conto del contesto di mercato economico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché per disposizioni normative vigenti a causa della pandemia mondiale da virus Covid-19 attualmente ancora in corso, è possibile convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/08/2020 è pari a euro 53.218.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.385.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 38.536.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/08/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Attrezzatura varia e minuta	20%
-----------------------------	-----

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 14.682.

Esse risultano composte da crediti immobilizzati relativi a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/08/2020	53.218
Saldo al 31/08/2019	43.833
Variazioni	9.385

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	106.412	14.682	121.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.261		77.261
Valore di bilancio	29.151	14.682	43.833
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	16.282	-	16.282
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	3.934	-	3.934
Ammortamento dell'esercizio	2.963		2.963
Totale variazioni	9.385	0	9.385
Valore di fine esercizio			
Costo	118.760	14.682	133.442
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.224		80.224
Valore di bilancio	38.536	14.682	53.218

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/08/2020 è pari a euro 1.139.901. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -70.371.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.081.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 578.

Non si tratta di rimanenze in senso stretto ma di acconti a fornitori per l'acquisto di materiale di consumo da utilizzare nello svolgimento dell'attività.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.018.064.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -94.918.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 756.515, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 120.756, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.969.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 13.239.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.254.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 60.502 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -103.634.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità delle riserve può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumento gratuito di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, distribuibilità e disponibilità possono coesistere o meno.

Di seguito la tabella con i movimenti del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/08/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31/08/2020
CAPITALE SOCIALE	12.500	0	0	12.500
RISERVA LEGALE	40.789	18.130	0	58.919
RISERVA FACOLTATIVA	88.645	40.488	0	129.133
UTILE/PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI	(38.229)	0	0	(38.229)
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	0	0	101.821	(101.821)
TOTALE	103.705	58.618	101.821	60.502

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di

coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 62.939 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -30.000.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 336.201;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/08/2020 per euro 2.233. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 65.227.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 336.201 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 50.245.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 617.352.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.966.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 128.524 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce "Debiti" risulta così movimentata durante l'esercizio in commento:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31/08/2019	SALDO AL 31/08/2020	VARIAZIONE
Debiti v/fornitori (incluse "Fatture da ricevere")	271.493	330.533	59.040
Debiti v/personale dipendente	68.501	68.994	493
Altri debiti	36.514	37.301	787
Debiti v/banche	106.907	0	(106.907)
Debiti tributari	94.821	128.524	33.703
Debiti v/enti previdenziali	32.150	51.999	19.849
TOTALE	610.386	617.351	6.965

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 ammontano a euro 129.364.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 16.191.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.719.241.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 172.939.

Ricavi: effetti Covid

Si segnala una notevole riduzione del fatturato, pari al 15% rispetto all'esercizio precedente, dovuta alle restrizioni imposte dalla Legge per le attività socio-assistenziali ed educative a seguito della necessità di misure di contenimento per evitare il diffondersi del virus Covid-19. Tuttavia, dopo un iniziale periodo di chiusura totale dell'attività a marzo 2020, è stato possibile erogare nuovamente i servizi seppur in maniera contenuta. Ad oggi, permangono le restrizioni utili al contenimento della diffusione del virus, ma l'attività ha ripreso a buon regime.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/08/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.992.347.

Costi: effetti Covid

Nonostante la pandemia da virus Covid-19, nel complessivo i costi si sono ridotti in misura meno che proporzionale ai ricavi.

Per rispettare le norme relative al contenimento del virus, sono stati sostenuti costi straordinari per l'acquisto di apparecchi igienico/sanitari per euro 2.787, che non è un importo elevato in confronto al totale dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività.

I costi sono stati contenuti anche attraverso l'utilizzo delle ore di FIS (Fondo d'Integrazione Salariale) per gli operatori che non potevano svolgere il loro servizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nulla da rilevare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto, nell'esercizio in corso, non sono presenti differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/08/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/08/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione per 6 mesi così ripartiti:

- dal 24/02/20 al 08/03/20 32 dipendenti
- dal 09/03/20 al 04/04/20 35 dipendenti
- dal 06/04/20 al 25/04/20 34 dipendenti
- dal 04/05/20 al 30/05/20 23 dipendenti
- dal 08/06/20 al 13/06/20 23 dipendenti
- dal 03/08/20 al 15/08/20 14 dipendenti.

Tale scelta ha permesso di realizzare un risparmio sui costi del personale per euro 53.715.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nessun compenso è stato erogato agli amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio la società non ha assunto impegni, fornito garanzie e/o assunto passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/08/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nell'autunno 2020 e successivamente a marzo/aprile 2021 sono stati indetti due nuovi lockdown in Lombardia a seguito del diffondersi del virus Covid-19.

Nel bilancio in commento si evidenzia la riduzione del fatturato dovuta alla chiusura dell'attività nei mesi di marzo /aprile 2020 a seguito del manifestarsi dell'emergenza sanitaria mondiale legata a tale virus.

Ad oggi, si segnala una lieve ripresa del fatturato rispetto all'esercizio in commento, anche se l'attività non può svolgersi a pieno regime per il perdurare delle limitazioni numeriche e di spazio imposte dalla pandemia ancora in corso.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In base all'art. 512 del Codice civile la Cooperativa è a mutualità prevalente quando, come previsto dall'art. citato, si avvale, nello svolgimento della propria attività, prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci.

Al fine di verificare il permanere della condizione di prevalenza dello scopo mutualistico, il costo del lavoro dei soci deve essere superiore al 50% del totale del costo del lavoro (art. 2513 c. 1 c.c.).

A tal fine si evidenziano i costi del lavoro (subordinato, parasubordinato e occasionale), in forma schematica, distinto tra soci e non soci.

Per quanto riguarda la prevalenza, si precisa che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c., così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e succ. modd.). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente.

Il numero complessivo dei dipendenti al 31/08/2020 è pari a 51, dei quali n. 15 soci lavoratori (su un totale di n. 25 soci).

COSTO DEL LAVORO - PERSONALE SUBORDINATO (VOCE B.9 CONTO ECONOMICO)	SOCIO	NON SOCIO	TOTALE
Salari e stipendi	313.801	535.847	849.648
Oneri sociali	84.479	156.976	241.455
TFR	27.231	37.996	65.227
Altri costi	6.429	-3.167	3.262
TOTALE	431.940	727.652	1.159.592

COSTO DEL LAVORO - PARASUBORDINATO E AUTONOMO	SOCIO	NON SOCIO	TOTALE
Costo del personale	37.834	290.367	328.201
TOTALE	37.834	290.367	328.201

COSTO DEL LAVORO TOTALE	SOCIO	NON SOCIO	TOTALE
Salari e stipendi	351.636	826.213	1.177.849
Oneri sociali	84.479	156.976	241.455
TFR	27.231	37.996	65.227
Altri costi	6.429	-3.167	3.262
TOTALE	469.774	1.018.018	1.487.793

RIEPILOGO COSTO DEL PERSONALE DIVISO TRA "SOCIO" E "NON SOCIO" AL 31/08/2020	SOCI	%	NON SOCI	%
a) voce B.9 - costo del personale	431.940	37,25	727.652	62,75
b) voce B.7 - costi per servizi (solo costo del lavoro)	37.834	11,53	290.366	88,47
TOTALE	469.774	31,58	1.018.018	68,42

RIEPILOGO COSTO DEL PERSONALE "SOCIO" RAFFRONTO TRA 31/08/2019 E 31/08/2020	31/08/2020	%	31/08/2019	%
a) voce B.9 - costo del personale	431.940	37,25	451.100	35,37
b) voce B.7 - costi per servizi (solo costo del lavoro)	37.834	11,53	75.927	21,22
TOTALE	469.774	31,58	527.027	32,27

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state presentate nuove domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Conseguimento dello scopo mutualistico

In conformità al disposto dell'art. 2545 c.c. e dell'art. 2 Legge 59/92 si forniscono le seguenti informazioni in relazione ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico tipico della nostra Cooperativa.

La scopo principale ed esclusivo della nostra Cooperativa è stabilito dall'art. 31 dello Statuto sociale. La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La scopo della Cooperativa sociale è quello di perseguire l'interesse generale delle comunità di promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 5.1 finalizzate alla gestione dei servizi socio sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8.11.1991 n. 381, art. 1.

Tale scopo verrà realizzato dai soci tramite la gestione in forma associata all'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa perseguendo continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

In base all'art. 5.1 dello statuto sociale la Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto:

- gestione dei centri diurni, centri socio-educativi, centri semi-residenziali e residenziali, quali ad esempio: comunità alloggio, comunità socio sanitarie, strutture di prima accoglienza e servizi di formazione all'autonomia, case di riposo, case alberghiere, case vacanze per disabili, anziani, minori e tutti coloro che sono riconosciuti dalla legge o dalla società in stato di emarginazione e/o di svantaggio sociale;
- gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere educativo e animativo – culturale finalizzate al miglioramento della qualità della vita, quali ad esempio centri estivi, di arteterapia, di musicoterapia e ippoterapia;
- attività e servizi di riabilitazione e di integrazione sociale;
- l'organizzazione di servizi di assistenza riabilitativa, infermieristica, animativa, educativa o di sostegno, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza sia pubbliche che private;
- l'organizzazione di servizi di trasporto di persone con difficoltà motorie o psichiche, anziani, svantaggiate o in stato di emarginazione;
- progettazione e gestione, per conto proprio o terzi, di sportelli e spazi di accoglienza, ascolto e/o orientamento scolastico, legislativo, lavorativo, di mediazione socio-culturale;
- sviluppo di progetti, anche innovativi, nell'area del disagio e dell'emarginazione;
- realizzazione di ricerche e studi sull'area del disagio e dell'emarginazione, della disabilità fisica e psichica;
- attività editoriale in proprio e per conto terzi relativa alle iniziative private e comunque non contrastanti con le finalità sociali;
- gestione e organizzazione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, cultura e professionale, nonché attività di orientamento, supervisione e consulenza per quanto sopra;
- sensibilizzazione e animazione della comunità sociale per aumentare la disponibilità e la consapevolezza in favore delle persone in stato di bisogno;
- organizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazioni dei loro diritti; la cooperativa può gestire tutti i servizi sopra esposti in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- la stipula di convenzioni con Istituti, Enti Pubblici e con Privati aventi per oggetto interventi di carattere socio-sanitario-educativo e terapeutico-riabilitativo, di cura e reinserimento di soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti e/o comunque svantaggiati;
- formazione ed aggiornamento del personale per i suddetti settori;
- attività di housing sociale, accompagnamento educativo e di inserimento soggetti deboli;
- attività relative alla promozione e allo sviluppo del turismo sociale, sostenibile, responsabile ed etico; attività di formazione e consulenza nell'ambito del turismo sociale;
- attività di asili nido, baby parking, scuola materna;
- attività di assistenza infermieristica pediatrica;
- attività educative e animative rivolte a minori in età pre-scolare;
- promozione di attività ricreative ed educative rivolte all'infanzia;
- attività espressive: teatro, musica, pittura, danza e quant'altro riguardi il benessere psico-fisico della persona;
- laboratori linguistici;
- centro di documentazione e informazione per genitori e addetti ai lavori;
- attivazione di spazi di relazione e socializzazione per bambini e per bambini e adulti insieme;
- corsi di formazione per le famiglie finalizzati al sostegno della genitorialità, anche attraverso gruppi di auto-aiuto;

- promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana e professionale, nonché alla formazione cooperativistica, anche con il contributo dell'Unione Europea e di Enti pubblici e privati;
- l'organizzazione di incontri formativi e di prevenzione per neo-mamme o copie per gestire consapevolmente i momenti di crisi o difficoltà;
- gestione di strutture ed iniziative a carattere animativi e culturale finalizzate alla sensibilizzazione e animazione della comunità locale rispetto alla prevenzione del disagio minorile ed adolescenziale;
- assistenza di bambini a domicilio;
- servizi di assistenza riabilitativa, infermieristica, generica, per conto di privati od enti, di anziani, malati, soggetti portatori di disabilità mentale e/o fisica, invalidi e minori, al domicilio e anche in caso di degenza presso gli ospedali, istituti, case di cura, case di riposo e luoghi di villeggiatura;
- favorire la formazione e l'integrazione di persone svantaggiate nel modo del lavoro attraverso attività di promozione di percorsi di accesso al lavoro;
- promozione di eventi connessi alla attività dei laboratori con esposizione e vendita occasionale dei prodottistessi.
- mediazione e ricerca culturale multietnica.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio in commento, 1.9.2019-31.8.2020, non sono stati effettuati ristorni.

Cooperative a mutualità prevalente di diritto: le Cooperative sociali essendo disciplinate dalla legge 381/91, lo sono di diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma, con le conseguenze e gli effetti definiti dalle disposizioni di legge per le diverse tipologie contrattuali.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art. 111- septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge n. 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha come scopo quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.,
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo delle cooperative,
- è iscritta presso l'Albo delle Società Cooperative sociali al n. A187864 sezione cooperative a mutualità prevalente.
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali della Lombardia nella sezione A.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 14.397 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 101.821.

N. PRA/537270/2021/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 18/09/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
FRATERNITA' E AMICIZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S

FORMA GIURIDICA: COOPERATIVA SOCIALE
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05970320965
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MI-1862759

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 716 BILANCIO SOCIALE

DT.ATTO: 31/08/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 18/09/2021 DATA PROTOCOLLO: 18/09/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RSSCRZ74E11F205X-ROSSI CURZIO-CURZIO.ROSS

Estremi di firma digitale

N. PRA/537270/2021/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 18/09/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,70**	18/09/2021 18:36:14

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MARINELLA ROCCA

Data e ora di protocollo: 18/09/2021 18:36:14

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 18/09/2021 18:36:34